



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**

Festa del Cinema di Roma 2017, Tutti ne parlano

The Party

Scritto e diretto da Sally Potter

con

**Kristin Scott Thomas, Timothy Spall, Patricia Clarkson, Bruno Ganz, Cillian Murphy,
Emily Mortimer, Cherry Jones**

Berlinale 2017, Concorso

Durata: 71 MINUTI

Paese: Regno Unito

Uscita: 8 FEBBRAIO 2018

Distribuzione italiana: ACADEMY TWO

Academy Two

Ufficio stampa

Paola Leonardi

Sede operativa – via Monte Zebio 9 - 00195 Roma

Phone + 39 06.8416488 int. 3 mob. + 39 3332021122

Email: paolaleonardi@academytwo.com

Regia Sally Potter

Sceneggiatura Sally Potter

Fotografia Alexey Rodionov

Montaggio Anders Refn e Emilie Orsini

Scenografia Carlos Conti

Costumi Jane Petrie

Suono Jean-Paul Mugal

Produttore Christopher Sheppard e Kurban Kassam

Direttore di produzione Alice Dawson

Co-produttore Michael Manzi

Produzione Adventure Pictures - Oxwich Media



SINOSI

Janet è appena stata nominata Ministro del Governo Ombra, il coronamento della sua carriera politica. Lei e suo marito Bill decidono quindi di festeggiare con gli amici più vicini. Gli ospiti arrivano nella loro casa di Londra, ma la festa volge inaspettatamente al peggio quando Bill all'improvviso fa due rivelazioni esplosive che sconvolgono sia Janet che i presenti. Amore, amicizia, convinzioni politiche e un intero stile di vita vengono messi in discussione. Sotto la superficie elegantemente liberal degli ospiti fremente la rabbia. Lo scontro li spingerà a sfoderare l'artiglieria pesante, anche in senso letterale.

NOTE DI REGIA

The Party è una commedia che vira in tragedia, in cui una festa tra amici volge al peggio nell'arco di pochissimo tempo. Sotto pressione, in un ambiente circoscritto, tutto ciò che è nascosto emerge in superficie e la nostra casa, che consideravamo come un rifugio, può rapidamente trasformarsi in prigione. Volevo che si ridesse ma sul filo del rasoio, osservando questo gruppetto di persone che fallisce nel disperato tentativo di mantenersi coerente con la linea di partito su cosa è moralmente giusto e politicamente di sinistra.

The Party è stato concepito come un film estremamente essenziale, che trasforma l'isolamento (e tutti i vincoli del tempo reale) in una virtù. In un bianco e nero privo di elaborati effetti speciali o di innaturali cambi di location, elementi all'apparenza semplici assumono funzione narrativa. Ogni cosa è esposta. Non c'è un luogo dove nascondersi durante lo svolgersi della storia. La macchina da presa spia tra le ombre e guarda dritto in faccia questi personaggi nel loro momento di crisi, una crisi che si sviluppa via via che ognuno inizia a dire la verità. È stata una vera e propria benedizione lavorare con un gruppo di grandi attori che si sono assunti il rischio di lanciarsi in questa sfida, con piacere e disciplina, al servizio del potere benefico della risata dolcemente amara in un momento storico in cui gli eventi del mondo, invece, ci fanno venir voglia di piangere.

UNA STORIA PROFETICA

Una storia profetica che parla di persone e relazioni, politica e ideologia. *The Party* nasce da una prima sceneggiatura di Sally Potter sviluppata contemporaneamente ad altre. La Potter ha sviluppato questa tecnica durante gli anni come “terapia per combattere il blocco dello scrittore e se si blocca su una sceneggiatura passa ad un’altra” spiega Christopher Sheppard, che produce i suoi film da molto tempo. “Penso sia un modo di lavorare molto fluido e interessante” dice la Potter “spesso lavoro su più di due sceneggiature contemporaneamente. In quel periodo stavo lavorando su sei o sette idee, due di queste sono diventate concretamente sceneggiature”.

Con un accordo di produzione stipulato con la BBC e BFI, la Potter ha concretizzato due sceneggiature diversissime utilizzando questo flusso di scrittura: *Molly e The Party*.

Il primo si svolge in un arco di tempo di 24 ore, le vicende di *The Party* invece si sviluppano tutte in una sola sera. Per entrambe era già stata pianificata la produzione e scelto il cast.

L’ultimo film a cui la Potter aveva lavorato era *Ginger e Rosa* nel 2012. Nel film tutte le storie e i personaggi, che durante il film avevano ognuno la propria storia e il proprio percorso, in seguito ad un colpo di scena si ritrovano tutti coinvolti nella stessa sequenza. È stata una scena molto difficile da girare, tutti gli attori erano molto tesi ma il risultato mi ha esaltato. Mi ha fatto venire voglia di scrivere un intero film, una forma di confronto, un grande caos in cui le illusioni dei personaggi si disintegrano contemporaneamente.

Ma *Ginger & Rosa* non è stata la sola fonte di ispirazione. La Potter voleva scrivere una sceneggiatura che parlasse, in qualche modo, anche del proprio paese. “Ho iniziato a scrivere il film prima delle ultime elezioni nazionali in Gran Bretagna. Era anche una riflessione sui partiti politici e sul linguaggio usato in politica; sul rapporto con la verità che è sottomessa all’ideologia che cambia continuamente. Certe idee diventano di moda perché i politici pensano che sono quello che le persone vogliono sentire e che sostenerle li aiuterà a vincere. È una riflessione su cosa succede nella nostra vita e in quella dei politici quando la verità viene distorta.

Sally Potter era determinata ad ambientare l’intero film in tempo reale, la storia inizia a casa di una coppia sposata: Bill e Janet. “Capiamo immediatamente che lei si occupa di politica ed è stata promossa Ministro Ombra della Salute per il partito di opposizione, di cui non viene mai fatto il nome” dice la Potter “lui è un accademico che ha rinunciato alle opportunità di carriera per sostenere la moglie. E questa decisione è stata accompagnata da un grande senso di frustrazione”.

La presenza di altri cinque ospiti (e la significativa assenza di un ospite), è uno schema che riporta alla mente classici come *Chi ha paura di Virginia Woolf?* adattamento di Mike Nichols da una testo teatrale di Edward Albee e *Il fascino discreto della borghesia* di Luis Bunuel. “Ognuna di queste persone custodisce un segreto. Le cose che sono state nascoste vengono fuori in una sequenza di rivelazioni che si delineano come qualcosa di catastrofico” racconta la Potter, “qualcosa di sinistro e pesante ma che in realtà è una commedia, avvolta da elementi tragici”.

La Potter decide di girare il film in bianco e nero, d’accordo con il suo direttore della fotografia Alexey Rodionov, con cui lavora dal 1992 dal film *Orlando*. Nella sua mente, era una scelta formale che richiamava un stagione precisa della cinematografia inglese degli anni ‘60: film come *Saturday Night and Sunday Morning*, *The L-Shaped Room* e *This Sporting Life*.

Radionov ha sostenuto subito la scelta di girare in bianco e nero. “Sono molti i vantaggi di girare in bianco e nero” spiega “quando si gira a colori in digitale l’immagine risulta essere troppo realistica. Il bianco e nero invece aiuta perché eliminando i colori rende più facile concentrarsi sull’azione e sulle interpretazioni degli attori e sui loro volti”.

Scritta con quella che la Potter chiama “una consapevolezza dell’assurdità della sofferenza umana” “volevo raccontare qualcosa che arrivasse a parlare di politica attraverso il filtro delle politica della vita privata; relazioni, spostamento di placche tettoniche di potere, amore, desiderio, tradimento, ambizione, delusioni e così via. Le esperienze umane con cui abitualmente le persone sono obbligate a confrontarsi durante l’arco della loro vita ma condensate in meno di un’ora e mezza”.

IL PIANO DI PRODUZIONE

Mentre Sally Potter stende la sceneggiatura, concepisce anche un piano di produzione: riunire il cast, provare per una settimana e girare in sole altre due. “L’idea è sempre stata quella di realizzare il film in un modo che rispecchiasse lo spirito scoppiettante dei dialoghi e dell’azione,” afferma Sheppard. “Lo si poteva fare in maniera rapida e frenetica. Ed è così che è andata... il trucco era quello trasferire lo spirito della sceneggiatura nella modalità di produzione.”

Per il cast tecnico, Sally Potter riunisce un mix di vecchi amici e nuovi colleghi – come la costumista Jane Petrie. “Stando alla mia esperienza, Sally è molto aperta a lavorare con nuovi caporeparto. Li studia a fondo prima di portarli a bordo,” dichiara Kassam. “In genera tratta non solo i suoi attori ma anche i suoi capireparto come fossero suoi fratelli e sorelle. La qualità principale che viene richiesta per lavorare con Sally è la bontà d’animo.”

Nel frattempo Potter comincia anche a pensare agli attori. “Ci metto una vita a fare i casting,” dice ridendo. “Guardo ore ed ore ed ore ed ore di ciò che queste persone hanno fatto e un po’ alla volta comincio ad immaginare l’alchimia delle varie combinazioni.” In particolare per *The Party* – con tre coppie molto diverse al centro della storia – trovare la giusta chimica fra gli attori è fondamentale. Potter lavora per diversi mesi con due direttrici del casting – Irene Lamb e Heidi Levitt – a Londra e New York. Entrambe avevano già lasciato il proprio segno sulle precedenti produzioni della regista.

“Il mio obiettivo è sempre quello di fare in modo che, quando le persone vedono il film, non riescano ad immaginare nessun altro attore in quel ruolo,” afferma Potter, “come se quel personaggio potesse essere interpretato solo da quella persona. Una sensazione di giustezza, di precisione psicologica ed emotiva. E questa è la sfida ad ogni mio film. Ho capito che la lezione che impari sul set di un certo film si applica al successivo solo fino ad un certo punto. Non puoi adagiarti sulle abitudini sviluppate in precedenza.”

I primi due attori ad unirsi al progetto sono Timothy Spall e Kristin Scott Thomas. La regista aveva già lavorato con Spall in *Ginger & Rosa* e sapeva di volerlo fare ancora. Assegnatogli il ruolo di Bill – il funereo accademico pronto a far rivelazioni – anche Spall è felice di collaborare ancora con Potter. “È incredibilmente attenta ai dettagli e finisce sempre per lavorare con le persone che desidera. Riflette molto e a lungo sulle combinazioni fra attori,” dichiara.

Al fianco di Spall c’è Kristin Scott Thomas, nel ruolo di Janet, la moglie di Bill, l’ambiziosa politica che organizza il party per celebrare la sua promozione a Ministro ombra della Salute. Sheppard definisce il momento in cui Potter scelse l’attrice per “quello che non è un ruolo ovvio” per lei, come un vero e proprio “eureka!” Scott Thomas è subito molto intrigata dalla sceneggiatura: “Ho pensato, ‘Oh, sembra interessante’. L’ho letta tutta d’un fiato, poi ho incontrato Sally e abbiamo deciso all’istante – è stata una decisione molto semplice e istintiva.”

Spall e Scott Thomas riflettono a lungo sui retroscena della coppia che interpretano: un matrimonio lungo trent’anni durato “più o meno tutta la loro vita da adulti,” dice Spall. “Ed è stato un lungo percorso... chiaramente un matrimonio senza figli con tutte le complessità e i sotto-testi del caso, sacrifici e via dicendo. Sono a tutti gli effetti una coppia molto forte e unita.”

Decisi i due ruoli principali, “tutto cominciò a strutturarsi attorno,” afferma Sheppard. Cherry Jones ricorda di aver incontrato Potter durante una cena a New York, per poi ricevere una telefonata in cui le si propone il ruolo di Martha, migliore amica di Bill e collega dell’università. Dopo un secondo incontro a casa sua, l’attrice firma per il progetto. “Ho detto ‘sì’ perché come puoi dire ‘no’ a Sally Potter?” dice ridendo.

Ugualmente allettata dall’idea di interpretare Jinny, la giovane partner di Martha, Emily Mortimer concorda sul magnetismo della Potter e sul suo particolare processo di casting. “I casting consistono spesso in lunghe conversazioni, ma mai così profonde e specifiche e accurate come con Sally. Capisci subito che sarà un’esperienza molto interessante. È impossibile dirle no.”

Mortimer è subito attratta dai toni conflittuali del testo: “È un po’ sopra le righe...ma in una maniera che suona totalmente reale. È come partecipare ad una di quelle serate che accadono solo una o due volte nella vita, quando succede il finimondo, la situazione precipita e viene fuori di tutto. Può essere molto divertente e anche molto assurdo, ma anche...tremendo! Servirà un po’ di tempo a tutti quanti per riprendersi, penso!”

La relazione fra Martha e Jinny – che scopriamo essere incinta di tre gemelli – funge da affascinante contraltare a quella di Bill e Janet, una coppia senza figli. “Martha vuole stare con Jinny,” spiega Jones. “Farà di tutto per tenerla a sé. Se ciò significa avere un figlio – o tre figli – a 60 anni, allora lo farà! È una relazione bizzarra, ma sono realmente devote l’una all’altra. Per quanto improbabile sia la situazione, sembra comunque funzionare.”

Se all’inizio sembra che sia Jinny la più entusiasta all’idea di avere dei figli, più Mortimer procede con la sceneggiatura più il suo punto di vista cambia. “I personaggi realizzano di stare andando alla cieca. Neppure io so in che cosa mi sono cacciata. Brancoliamo nel buio, non sappiamo cosa significhi avere un bambino. Sono spaventata tanto quanto lei. C’è qualcosa di molto dolce circa la mancanza di comprensione di quello che ci sta per accadere.”

Come nel caso di Jones, Sally Potter incontra anche Patricia Clarkson a New York. L’attrice viene scelta immediatamente per il ruolo di April, la feroce migliore amica di Janet: “Non me ne è mai fregato nulla di Bill. Adoro Janet, questo è ovvio. E anche Martha, una volta mi piaceva, ma adesso è diventata troppo convenzionale. Anche se è lesbica, ora si è sposata, aspetta dei bambini...mi fa accapponare la pelle. Sono una donna fiera e indipendente e amo il fatto che Janet sia una donna in carriera.”

Con una scelta di casting particolarmente ispirata, la Potter affianca alla Clarkson il leggendario attore tedesco Bruno Ganz nel ruolo di Gottfried, partner tira-e-molla di April e ‘life coach’ per il quale la donna sembra provare ogni disprezzo. “A volte mi fa pensare a questo libro che ho letto molto tempo fa, intitolato *L’idiota* di Dostoyevsky,” commenta Ganz. “È troppo gentile, troppo amichevole, non è fatto per questo mondo...è un mix di tante cose, ma mi piace pensare che anche lui venga fuori da Dostoyevsky, che sia quel tipo di idiota.”

Nello scegliere di interpretare Tom, il banchiere in giacca e cravatta che arriva al party tutto agitato, pieno d’ansia e pronto alla vendetta, Cillian Murphy è stato attratto dall’unità di luogo suggerita dalla sceneggiatura. “Adoro questo contesto chiuso, da salotto. Mi piacciono le storie e i film che accadono in tempo reale. Succede raramente al cinema e penso siano difficili da realizzare. Mi piace l’umorismo di questa storia. Ho letto la prima scena e ho pensato ‘E adesso come potrà andare avanti?’ È un inizio così brillante e poi lavora a ritroso – è molto, molto intelligente.”

Murphy interpreta l’outsider del film: un capitalista pieno di soldi in disaccordo con gli intellettuali che lo circondano. “C’è una bella tradizione narrativa che implica che qualcuno bussi alla porta e tu non sai chi è. Tom incarna proprio questo espediente narrativo: è colui che bussa alla porta, un ospite inaspettato. Mi piace pensarlo in maniera positiva, come una bomba a mano umana! O una bomba a mano narrativa! Perché quando lui arriva e bussa alla porta, le cose cambiano.”

Riunito il cast, Potter comincia a lavorare individualmente con ognuno degli attori, sia faccia a faccia che via Skype. Non si tratta tanto di prove formali, quanto di “una forma di preparazione più profonda,” la definisce la regista, “che mi aiuta a conoscere l’attore, e aiuta l’attore a conoscere me; che mi aiuta a capire il testo che ho scritto sentendolo recitare ad alta voce; a percepire le reazioni degli attori e cominciare a capire come posso aiutarli a raggiungere quello stato magico che implica l’andare oltre quello che hanno fatto finora.”

Mentre Potter lavora con il cast, Sheppard ha il compito quasi impossibile di trovare due settimane in cui tutti e sette gli attori siano liberi. Mentre nella maggior parte delle produzioni gli attori entrano ed escono dal set in momenti differenti, qui è tutto diverso. “Sally vuole avere tutto il cast riunito per l’intero periodo delle riprese in modo che possano lavorare assieme e che la storia possa essere filmata in ordine cronologico,” dice. “Ed è così che è andata, con l’eccezione di Cillian che si è assentato per quattro giorni in quanto chiamato a fare da testimone di nozze in Irlanda, ma lo sapevamo fin dall’inizio.”

Riunito il cast, la settimana di prove è cruciale, con Potter e gli attori impegnati a lavorare sulle relazioni fra i personaggi. “È stato molto interessante,” dice Kristin Scott Thomas, “entrare in una stanza con sei o sette persone sconosciute – ad eccezione di Cherry – che hanno un’idea completamente diversa sui loro personaggi... è affascinante quando si dice ‘Oh, tu ci vedi questo! Io per niente, piuttosto ci vedo quest’altra cosa.’ È stato davvero bello. Finisci per scavare veramente a fondo. Poi devi alzarti e farlo per davvero.”

Come puntualizza Spall, con un tale “gruppo di attori, variegato e di classe”, tutto diventa un po’ più facile. “Sono tutti così precisi...ci confrontiamo un po’, ma poi gran parte della storia riguarda ciò che le persone non si sono dette...così ha un valore anche il pensare alle cose senza dividerle. È tutto un sotto-testo, un viaggio personale... Ogni personaggio ha una sua idea riguardo agli altri, ma questa non affiora se non di tanto in tanto... La verità, il risentimento.”

BIOGRAFIE

SALLY POTTER

Sally Potter gira il suo primo film in 8mm a quattordici anni. *Orlando*, il suo audace adattamento del classico di Virginia Woolf, ha ricevuto due nomination agli Oscar® e l'ha resa nota al grande pubblico. Seguono *Lezioni di tango*, *The Man Who Cried - L'uomo che pianse*, *Rage* e *Ginger & Rosa*. Ha anche diretto molti corti (tra cui *Thriller* e *Play*), una serie televisiva, un'opera e vari spettacoli dal vivo. Il suo background comprende coreografia, musica, arti performative e film sperimentali. Sally Potter è nota per l'estetica innovativa e gli argomenti scomodi trattati e ha lavorato con molti degli attori più noti dei nostri tempi. I suoi film hanno vinto più di quaranta premi internazionali e ricevuto nomination sia agli Oscar® che ai Bafta. Ha avuto retrospettive dei suoi film al BFI Southbank di Londra, al MoMA di New York e alla Cinematheque di Madrid.

FILMOGRAFIA

1969 *Jerk* /short

1970 *Play* /short

1971 *Hors d'oeuvres* /short

1979 *Thriller*

1983 *The Gold Diggers*

1986 *The London Story* short

1987 *Tears, Laughter, Fears and Rage* miniseries TV (4 episodi)

1988 *I Am an Ox, I Am a Horse, I Am a Man, I Am a Woman* doc

1992 *Orlando*

1997 *Lezioni di tango*

2000 *The Man Who Cried - L'uomo che pianse*

2004 *Yes*

2009 *Rage*

2012 *Ginger & Rosa*

CAST

BIOGRAFIE (IN ORDINE ALFABETICO)

PATRICIA CLARKSON – ‘APRIL’

Patricia Clarkson is an Academy-Award nominee and Emmy Award-winning actress. Her recent films include *LEARNING TO DRIVE*, *THE MAZE RUNNER* franchise, *THE EAST*, *CAIRO TIME*, *EASY A*, *FRIENDS WITH BENEFITS*, *WHATEVER WORKS*, *SHUTTER ISLAND*, and *VICKY CRISTINA BARCELONA*.

Recently, Patricia was seen opposite Bradley Cooper in *The Elephant Man*, for which she received a Tony Award nomination. Following its successful run on Broadway, the cast reprised their roles on the West End at the Theatre Royal Haymarket. Other Broadway and off-Broadway credits include: *Three Days of Rain*, *Raised in Captivity*, *Eastern Standard* and the role of “Blanche” in *A Streetcar Named Desire* at The Kennedy Center.

Patricia’s other film credits include *OCTOBER GALE*, *HIGH ART*, *GOOD NIGHT AND GOOD LUCK*, *THE GREEN MILE*, and *PIECES OF APRIL*, for which she received a Golden Globe nomination. Television credits include ‘Six Feet Under,’ ‘Five,’ and most recently ‘Parks and Recreation.’ She will next be seen in an upcoming arc on the hit Netflix show ‘House of Cards.’

Last year Patricia wrapped production on two other films: Isabel Coixet’s *THE BOOKSHOP*, alongside Bill Nighy and Emily Mortimer, and the hotly anticipated indie drama *JONATHAN*, opposite Ansel Elgort.

BRUNO GANZ – ‘GOTTFRIED’

Bruno Ganz started his career as an actor in the 1960s, appearing mostly in theatre productions. Thereafter, he promptly moved onto films and had his breakthrough in *SOMMERGÄSTE* in 1976. Since then, Bruno has celebrated a prominent career as one of Germany’s leading actors, starring in both European and American productions. He is best known for working with internationally acclaimed directors including Werner Herzog, Wim Wenders, Ridley Scott and Francis Ford Coppola. Over the years, Bruno has won numerous awards, as well as being honoured with the Lifetime Achievement Award at the 2010 European Film Awards.

His portrayal of Adolf Hitler in Oliver Hirschbiegel’s Academy-Award nominated 2004 film *DOWNFALL* won him countless international awards and worldwide recognition. Other prominent film credits include Francis Ford Coppola’s pre-World War II romantic mystery *YOUTH WITHOUT YOUTH*, Stephen Daldry’s Academy-Award winning adaptation of the best-selling German novel *THE READER*, and Jaime Collet-Serra’s *UNKONWN IDENTITY*. Most recently, Bruno was seen alongside Stellan Skarsgard in the Norwegian film *KRAFTIDIONEN* and in the iconic production of *HEIDI* by Alain Gsponer.

Bruno will next be seen in Terrence Malick’s newest drama *RADEGUND* alongside August Diehl, Maria Simon and Matthias Schoenaerts, which was shot in Germany in 2016 and is expected to be released in 2018, as well as Lars von Trier’s *THE HOUSE THAT JACK BUILT* scheduled for release in 2018.

CHERRY JONES – ‘MARTHA’

Cherry Jones is an American actress, best known for her work in theatre and television. She has starred most recently in the triumphant revival of Tennessee Williams’ *The Glass Menagerie*, which originated at the American Repertory Theater in Cambridge, Massachusetts, where she is a founding member and where

earlier in her career she appeared in more than 25 productions including *Twelfth Night*, *The Three Sisters* and *The Caucasian Chalk Circle*. Cherry is a five-time Tony Award nominee for her work on Broadway, winning the Award for the 1995 revival of *The Heiress* and for the 2005 original production of *Doubt*, for which she also won the Drama Desk, Lucille Lortel, Outer Critics Circle and Obie Awards. Her other Broadway credits include Nora Ephron's play *Imaginary Friends*, *Angels in America*, *Millennium Approaches*, and *Our Country's Good*.

Cherry may be best known for her role as US President Allison Taylor on the Fox series '24,' for which she has won an Emmy. Most recently, she has had the recurring role on the Primetime Emmy Award-winning Amazon comedy-drama series 'Transparent' in its second and third seasons, for which she was nominated for the Critics' Choice Television Award for Best Guest Performer in a Comedy Series in 2015, and Charlie Brooker's 'Black Mirror.'

Cherry's film appearances include *THE HORSE WHISPERER*, *ERIN BROCKOVICH*, *SIGNS*, *THE VILLAGE*, *OCEAN'S TWELVE* and most recently Terrence Malick's critically lauded *KNIGHT OF CUPS*, *I SAW THE LIGHT* opposite Tom Hiddleston, and Tina Fey's comedy *WHISKEY TANGO FOXTROT*.

EMILY MORTIMER – 'JINNY'

Emily Mortimer is a British actress and producer, known for her film and television work. The daughter of famed writer Sir John Mortimer, she attended St. Paul's Girls School in Hammersmith, London and went on to study English and Russian at Oxford University.

Emily is currently shooting Disney's new adaptation of *MARY POPPINS*, starring opposite Meryl Streep, Colin Firth, and Emily Blunt and directed by Rob Marshall. She recently wrapped award-winning director Isabelle Coixet's new film *THE BOOKSHOP*, alongside Bill Nighy and Patricia Clarkson. She will next be seen in Ritesh Batra's drama *THE SENSE OF AN ENDING* with Jim Broadbent, Charlotte Rampling and Michelle Dockery.

Throughout her career, Emily has worked with numerous acclaimed directors. She starred in Martin Scorsese's *HUGO* as well as *SHUTTER ISLAND*, alongside Leonardo DiCaprio. She also starred in Woody Allen's *MATCH POINT*. Other notable film credits include *RIO*, *I LOVE YOU*, helmed by acclaimed director Paolo Sorrentino; *OUR IDIOT BROTHER* opposite Paul Rudd; Brad Anderson's *TRANSSIBERIAN* opposite Woody Harrelson and Ben Kingsley; *LOVE'S LABOUR'S LOST*, directed by Kenneth Branagh; *LARS AND THE REAL GIRL* opposite Ryan Gosling and David Mamet's *RED BELT*. Her breakthrough performance was in Nicole Holofcener's acclaimed *LOVELY AND AMAZING*, for which she won an Independent Spirit Award for Best Supporting Actress.

On the small screen, Emily was last seen in the second season of her HBO show 'Doll & Em,' co-written and co-starring her real-life best friend Dolly Wells. She also starred in the HBO series 'The Newsroom,' created by Aaron Sorkin, as well as in Tina Fey's critically-acclaimed comedy '30 Rock.'

Emily also runs a production company King Bee Productions with her husband Alessandro Nivola.

CILLIAN MURPHY – 'TOM'

One of the most acclaimed, versatile actors of his generation, Cillian Murphy has starred in major studio hits, award-winning independent films, a celebrated television series and on the stages of London, New York and around the globe. He will next be seen in Christopher Nolan's World War II epic *DUNKIRK*, Ben Wheatley's shoot-out comedy *FREE FIRE* and screenwriter Mark O'Rowe's directorial debut, *THE DELINQUENT SEASON*.

For television, Cillian also stars as Thomas Shelby in the BBC Two/Netflix gangster saga 'Peaky Blinders.' Production on the fourth season commences this spring.

Cillian first garnered international attention for his performance in Danny Boyle's 28 DAYS LATER. In 2005, he made an indelible impression as Dr. Jonathan Crane/The Scarecrow in Christopher Nolan's BATMAN BEGINS, for which he received a London Film Critics' Circle Award nomination. He reprised the role in Nolan's THE DARK KNIGHT and THE DARK KNIGHT RISES and later reunited with the director for the critically acclaimed hit INCEPTION.

In 2006, Cillian received a Golden Globe nomination for his performance as the transgender outcast Patrick "Kitten" Brady in Neil Jordan's BREAKFAST ON PLUTO. He also garnered consecutive BIFA Award nominations for his performances in Ken Loach's Palme d'Or-winning THE WIND THAT SHAKES THE BARLEY, Danny Boyle's SUNSHINE, and the BIFA-winning BROKEN, directed by Rufus Norris.

Cillian regularly returns to the stage, often collaborating with Irish playwright Enda Walsh. Following critically acclaimed, sold out runs in Ireland, their most recent collaboration, *Ballyturk*, ran at the National Theatre in London. Cillian previously starred in Walsh's stunning monologue *Misterman* (2012 Drama Desk Award, *The Irish Times* Theatre Award) and first made his mark on stage with an explosive performance in Walsh's *Disco Pigs*.

KRISTIN SCOTT THOMAS – 'JANET'

Kristin Scott Thomas is a bilingual actress working in French and English. She is the recipient of a BAFTA, four Evening Standard Awards, a London Critics' Circle Award and a Screen Actors Guild Award for her extensive film work, as well as a DBE for her services to drama.

Kirstin's break-out role was the British cult romantic comedy FOUR WEDDINGS AND A FUNERAL, starring opposite Hugh Grant and Andie MacDowell, for which she won the Best Actress Award at the 1995 BAFTAs. She is perhaps best known for starring in the 1996 multi-Academy Award-winning film THE ENGLISH PATIENT, for which she received a Best Actress Oscar nomination. Her recent film credits include SUITE FRANCAISE, MY OLD LADY, THE INVISIBLE WOMAN, and Nicolas Winding Refn's ONLY GOD FORGIVES. She will next be seen in Joe Wright's upcoming war drama about Winston Churchill, DARKEST HOUR.

Kristin's recent theatre credits include Peter Morgan's *The Audience*, Ian Rickson's production of *Electra* at the Old Vic, following appearances in his West End productions of *Old Times* and *Betrayal* and his acclaimed Royal Court staging of *The Seagull*. For her portrayal of Arkadina in *The Seagull*, she received the 2008 Olivier Award for Best Actress, reprising the role on Broadway the following year. Other theatre includes West End productions of *As You Desire Me* and *Three Sisters*.

TIMOTHY SPALL – 'BILL'

Timothy Spall OBE is one of Britain's best-loved and most talented character actors. He trained at the National Youth Theatre and RADA, and began his acting career in the theatre, with seasons at Birmingham Rep and the RSC. We recently saw Timothy return to the stage in the most lauded *The Caretaker* at The Old Vic. He received wide acclaim for his role as J.M.W Turner in Mike Leigh's MR TURNER, for which he won seven international awards, including the Cannes Film Festival Best Actor Award.

Timothy is perhaps best known for his role as Peter Pettigrew in the Harry Potter film series, and his diverse film work includes: THE KING'S SPEECH, THE DAMNED UNITED, SWEENEY TODD: THE DEMON BARBER OF FLEET STREET, PIERREPOINT, ALL OR NOTHING, LUCKY BREAK, TUPSY TURVY,

and SECRETS AND LIES, among others.

His television credits include: 'Fungus the Bogeyman,' 'The Enfield Haunting,' 'Blandings,' 'The Syndicate,' 'The Fattest Man in Britain,' 'Oliver Twist,' 'The Street,' 'Bodily Harm,' 'Auf Wiedersehen Pet,' 'Perfect Strangers,' 'Shooting the Past,' 'Our Mutual Friend,' and his own documentary 'Timothy Spall: Somewhere at Sea.'

Other upcoming screen credits include: DENIAL with Rachel Weisz and Tom Wilkinson, Nick Hamm's THE JOURNEY and David Blair's AWAY. As well as THE PARTY, he has recently wrapped on two other feature film projects: THE CHANGEOVER, and FINDING YOUR FEET with Imelda Staunton and Celia Imrie.

CHRISTOPHER SHEPPARD – Producer

Producer Christopher Sheppard founded Adventure Pictures when he first joined forces with Sally Potter in 1990. He has produced all of her feature films since ORLANDO, which marked his debut feature as producer in 1992. Prior to that, he worked as a journalist, then editor and as a consultant for several United Nations organizations. He has directed many documentary films and been nominated for an Emmy and two Royal Television Society awards, as well as producing a number of innovative internet projects including SP-ARK.org, the online Sally Potter archive.

